



Febbraio 2016

Num. 2

Telefono 093356966

pagina facebook Parrocchia Madonna della Via

sito [www.Madonnadellavia.it](http://www.Madonnadellavia.it)

## Gli appuntamenti della

### Quaresima

- ogni lunedì e giovedì ore 20.00: reddittio symboli
- ogni venerdì ore 17.00: Via Crucis
- Confessioni:  
mercoledì dalle 10.30 alle 12.00  
giovedì dalle 16.30 alle 18.00
- Esercizi spirituali: 1-3 marzo  
ore 10.00 e ore 19.00
- venerdì 4 marzo - 24 ore per il Signore: inizio in Cattedrale ore 18.00
- Pellegrinaggio al santuario Maria SS.ma del Ponte:  
sabato 27 febbraio ore 16.00 (ragazzi)  
mercoledì 16 marzo ore 17.30 (adulti)

### ELENCO CENTRI DI ASCOLTO

**martedì 23 e venerdì 26 febbraio  
ore 19.00**

Via L. Pirandello fam. Catalano  
**Via L. Pirandello  
fam. Bizzini-Tornello**  
Condominio Subbio sala condominiale  
**Via B. Papale sala condominiale**  
Via Madonna della Via, 223  
centro pastorale  
**Via Madonna della Via, 221  
fam. Nespola**  
Via Madonna della Via, 192  
fam. Azzaro  
**Via Palatini, B/2 fam Milazzo**  
Via Fiscara, 39 fam. Cannilla  
**Via B. Papale fam. Amato**  
Via Ferrari, I sala condominiale  
**Via Terenzio, 7 fam. Scalogna**  
Via  
**V.le Europa, 10 fam. Cafiso**

## Don Franco scrive...

**C**arissimi fratelli e sorelle, Papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2016, che trovate in questo numero, ci sollecita a praticare *“le opere di misericordia nel cammino giubilare”* prendendo come modello Maria, *“icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata”*. Lei come madre buona, generosa, fedele e compassionevole aiuti a vivere le relazioni tra di noi, e in particolare quelle coniugali e parentali, con amore misericordioso.

Le opere di misericordia corporali sono i gesti che toccano la carne di Gesù Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati; quelle spirituali: consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare, toccano più direttamente l'essere peccatore.

Le opere corporali e spirituali non vanno mai separate. Esse esprimono l'amore verso Gesù Cristo che si è identificato nei fratelli: *“Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”* (Mt 25,40).

Quotidianamente esercitiamo le opere di misericordia a partire dalla propria famiglia così come anche negli ambienti di vita lavorativa, associativa, parrocchiale, sociale.

Il periodo della Quaresima è **“tempo favorevole”** per la conversione. Per questo vi invito a organizzare i vostri impegni per accogliere le iniziative di questo periodo liturgico che vogliono aiutarci a compiere il nostro esodo personale verso la pasqua. Soprattutto i centri di ascolto, gli esercizi spirituali e il pellegrinaggio. L'auspicio è mobilitare l'intera comunità ad andare e annunciare la misericordia di Dio nelle famiglie e negli ambienti di vita quotidiana con uno stile umile e fraterno. Come *“la Vergine Maria che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore”*, anche noi desideriamo portare a questa nostra generazione il nostro canto e la nostra lode per la tanta tenerezza e misericordia con cui Dio ci accoglie.

Nell'attesa di incontrarvi vi assicuro la mia preghiera e vi benedico dal profondo del cuore.



don Franco



## L'ACR IN VIAGGIO VERSO... SAN CONO PER FESTEGGIARE LA PACE

Come abbiamo festeggiato noi dell'ACR San Valentino? Vivendo la pace con il nostro più grande Amore: Gesù, insieme agli altri membri della famiglia di AC. Domenica 14 Febbraio 2016 un gruppo di bambini della nostra parrocchia insieme ai loro educatori, hanno iniziato il loro viaggio verso San Cono, pronti a condividere una giornata piena di divertimento, balli, canti e giochi a tema per vivere la festa della pace dal titolo "La Pace è di Casa". Ogni anno la festa della pace ci ha permesso di scoprire com'è bello aiutare gli altri, anche i più lontani, e stavolta con un piccolo contributo abbiamo sostenuto, a livello nazionale, l'iniziativa volta ad arricchire il centro di accoglienza per migranti di Agrigento, in cambio l'AC ha regalato una tazza che con il calore si

colora dei colori della pace, formando la frase "La Pace è di Casa", simbolo dell'affetto che vogliamo portare a chi ci sta a cuore. Nonostante un po' di pioggia, non ci siamo scoraggiati e abbiamo continuato la nostra marcia per la pace verso la parrocchia Santa Maria delle Grazie di San Cono che ci ha ospitati calorosamente e radunati attorno al vescovo, Mons. Calogero Peri, e abbiamo celebrato l'Eucarestia. Nel pomeriggio, al palazzetto dello sport, 150 bambini provenienti dalle parrocchie di Palagonia, Mineo, Grammichele, Scordia, San Cono e Caltagirone hanno preso il treno dell'ACR affrontando un viaggio alla scoperta di canti, lingue e tradizioni culturali di tutto il mondo e compiendo anche una buona azione: "riportare ai legittimi proprietari i bagagli smarriti". Tutto questo in un clima di serenità e allegria che ha coinvolto anche i più piccoli del nostro gruppo di bambini della MdV, che quest'anno era il più numeroso della nostra città e ne siamo orgogliosi. Un grande ringraziamento da parte mia, come responsabile ACR parrocchiale, va alle famiglie che hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa e agli educatori che hanno collaborato e contribuito per rendere memorabile questa giornata che si è conclusa con un sorriso da parte di tutti i nostri piccoli partecipanti.

Elena Gerbino

## SCUOLA DI VITA



Per il terzo anno consecutivo aprono i battenti della scuola calcio "Oratorio mdv". Tra le tante attività che l'oratorio della parrocchia "Madonna della Via" propone, sicuramente la più accolta dai giovani della comunità è proprio la scuola calcio. Numerosi i bambini, i ragazzi e le ragazze che fanno parte delle cinque squadre di giovanissimi, allievi A e B, juniores A e B e femminile. Un'esperienza sicuramente formativa per questi giovani che legano la sana competizione dello sport ai principi di rispetto reciproco, di un forte

spirito di squadra che si trasforma poi in un legame indelebile tra i giocatori. L'obiettivo primario della scuola calcio è permettere agli allievi di passare del tempo insieme e divertirsi e non di formare dei campioni nel campo da calcio, ma dei campioni nella vita. Dei buoni calciatori devono, infatti, saper gioire per una vittoria, ma non abbattersi per una sconfitta, anzi sorridere con la consapevolezza di aver partecipato, di aver giocato e di aver dato il meglio di sé. Praticare dello sport è un'attività che certamente ha in sé un valore sociale ed educativo che mira al benessere del corpo e della mente, che aumenta l'impegno, e la capacità di saper relazionarsi con il prossimo.

Marta Scollo



## VIAGGIANDO VERSO..... L'AC

Quest'anno la festa dell'adesione, che l'AC celebra l'8 dicembre, ha acquistato un valore ancora più forte, coincidendo con l'apertura dell'Anno Giubilare sulla Misericordia voluto da Papa Francesco. Anche noi, assieme ad altre seimila parrocchie italiane abbiamo detto il nostro "SI" durante la celebrazione eucaristica delle 10.30.

Aderire all'AC significa scegliere di vivere da laici la propria chiamata alla santità, partecipando attivamente alla vita dell'associazione e della Chiesa. A questo appuntamento ci siamo preparati con una breve ma intensa adorazione eucaristica vissuta giovedì 3 dicembre alle 19.00, durante la quale ognuno ha potuto riscoprire che il SI di Maria all'angelo Gabriele, è il SI che ogni giorno siamo chiamati a testimoniare. Durante la celebrazione della Festa dell'adesione, il nostro Parroco Don Franco Minolfo, ci ha invitati ad impegnarci a vivere le tre consegne che San Giovanni Paolo II, ci ha affidate a conclusione del Pellegrinaggio nazionale a Loreto nel 2004.

## Contemplazione – Comunione – Missione .

Vivere la **contemplazione**, cioè camminare sulla strada della santità tenendo lo sguardo fisso su Gesù. Sperimentare la **comunione** con tutti i fratelli, cercando di promuovere la collaborazione con i presbiteri e gli altri gruppi. Impegnarsi nella **missione** di portare da laici il Vangelo nelle famiglie, nelle scuole e nei luoghi del lavoro e del tempo libero.

A celebrazione conclusa, adulti, giovani e ragazzi dell'ACR, abbiamo condiviso un momento di fraternità nei locali dell'oratorio parrocchiale durante il quale ogni socio ha potuto stringere tra le sue mani la tessera del nuovo anno.



Ina Pulvirenti

## UN NATALE SOLIDALE

*"La solidarietà non è un sentimento di vaga compassione o di intenerimento verso i mali delle persone. Deve essere la ferma determinazione di impegnarsi per il bene comune, perché tutti siamo responsabili di tutti. " (Papa Giovanni Paolo II)*

Anche se leggessimo superficialmente questa frase senza riflettere in modo serio sul significato delle singole parole potremmo sicuramente affermare che l'appellativo di Santo, il nostro caro papa Giovanni Paolo II lo ha proprio guadagnato. Se poi volessimo sforzarci di essere un po' più intellettuali e provassimo ad "analizzare" le parole chiave della frase saremmo indubbiamente costretti a soffermarci su "solidarietà", "determinazione" e "bene comune".

Proprio queste tre parole chiave sono state per noi giovani della parrocchia un monito che ci ha spinto a contattare Suor Saveriana, superiora dell'istituto Sant'Antonio di Caltagirone, proponendole di trascorrere un pomeriggio con i ragazzi che vivono all'interno della struttura e con quelli che la frequentano il pomeriggio.

Dopo aver ricevuto l'ok dalla "Supi", così la chiamano i ragazzi che abitano con lei e con la sua

comunità, il 22 dicembre ci siamo attrezzati di regalini, tombola, carte, panettoni, pandori, patatine, bibite varie e immancabili cappelli da "babbi" natale e abbiamo trascorso insieme un pomeriggio di giochi, cibo e comunità, tridente perfetto. Durante quelle ore trascorse insieme abbiamo avuto modo di conoscere e di parlare con Rosy, Steven, Dorotea, Gaetano e Orazio, con i quali ci siamo scambiati idee inerenti alla scuola e agli amici e abbiamo riso raccontando le piccole scenette che accadono in istituto o in oratorio...insomma condividendo piccole pillole di vita.

Giunto ormai il momento di andare, abbiamo salutato i ragazzi, le suore e l'educatrice con l'intenzione di rivederci presto. Dopo i ringraziamenti reciproci per il bel pomeriggio trascorso insieme, dirigendoci verso le macchine, abbiamo percorso la via Santissimo Salvatore entusiasti e contenti del momento vissuto insieme come gruppo giovani e soprattutto come ragazzi che ogni giorno si impegnano ad essere "tutti responsabili di tutti".

Martina Sinatra

## GLI SCOUT NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Da giorno 3 gennaio, la nostra parrocchia si arricchisce di tante camicie azzurre e fazzolettoni rosso- blu. Sono lupetti e lupette, esploratori e guide, accompagnati dai loro capi educatori, del gruppo scout AGESCI Caltagirone 3. Lo scautismo è un movimento di giovani accompagnato da adulti . . . . in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale ed interessa le fasce d'età 8-21. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura, la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca del senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, lo scautismo risponde alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa. Lord Robert Baden Powell, B.-P, fondatore dello scautismo, nella concretezza del suo linguaggio e delle sue intuizioni pedagogiche, aveva indicato in "quattro punti" i fonda-

menti del metodo scout: "formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo", qualità semplici, ma necessarie per formare un uomo libero ed un buon cittadino. La Comunità Capi è costituita da Alfio Caruso e Maria Alario (capi gruppo), Padre Emanuele Alessi (Assistente ecclesiastico), seguono: Giancarlo Antona, Cristina La Spina, Davide Montaudou, Lucia Scalzo, Aldo Gulino, Fabio Grimaldi, Francesco Cannizzaro, Antonella Di Maria, Pino Busacca. Per chi volesse avvicinarsi al mondo dello scautismo le iscrizioni sono ancora aperte soprattutto per la fascia d'età 12-16. Giorno 28 febbraio il gruppo scout festeggerà, insieme alla comunità parrocchiale, il suo primo anno di vita. Siamo tutti invitati

Gruppo scout AGESCI Caltagirone 3

## REDDITIO SYMBOLI

*Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio» (Dt 26,4-10).*

La festa delle primizie, raccontata dal brano che la liturgia quaresimale proclama nella prima domenica, è l'occasione per proclamare la fede di ogni israelita. Presentando la propria offerta egli riconosce che non solo la terra e i suoi frutti sono un dono della fedeltà

e della misericordia di Dio ma tutta la propria storia personale e comunitaria. La parabola del seminatore (Mt 13,1-23) ci racconta che ogni uomo è la terra dove Cristo, Parola del Padre, viene seminato attraverso la predicazione e il battesimo per dare frutti di vita eterna. Noi siamo il suolo dove è stata piantata la fede.



Durante questa quaresima, **ogni lunedì e giovedì alle ore 20.00**, alcuni fratelli della seconda comunità neocatecumenale presenteranno alla Chiesa la propria "cesta", la propria storia, e faranno la solenne professione di fede come il brano della liturgia

racconta. Vi invito a partecipare per condividere la fede di tutta la comunità parrocchiale e come aiuto per giungere anche noi alla pasqua professando ciò che Dio ha fatto per noi.